

La pagella del Museo

Marina Paglieri

La pagella del Museo**MUSEO EGIZIO**

Torino, via Accademia delle Scienze 6,
011/5.61.77.76; www.museoegizio.it.
VOTO: 6,5

Fondato nel 1824, è l'unico museo, al di fuori dell'Egitto, interamente dedicato all'arte e alla cultura egizia. La sua collezione (6.500 pezzi esposti) è seconda solo a quella del Cairo e si caratterizza per la straordinaria raccolta di statuaria reale, prima fra tutte la famosa statua di Ramesse II. Notevoli le collezioni di papiri e le testimonianze sulla vita quotidiana degli antichi Egizi.

Sede

Sorge in un edificio barocco del 1679 firmato da Guarino Guarini. Gli spazi espositivi sono insufficienti rispetto alle dimensioni e alla quantità dei reperti. Lavori di ampliamento e rifunzionalizzazione sono in corso dal 2009 e si concluderanno nel 2013: gli spazi aumenteranno dagli attuali 6.400 a oltre 12.000 mq. Verrà realizzata, fra l'altro, la caffetteria che ora manca. Nel frattempo il Museo resterà sempre aperto alle visite.

Materiale informativo

In biglietteria viene consegnato un dépliant di orientamento con piantina e informazioni sul percorso. Audioguide in 5 lingue, guardaroba e visite guidate con egittologo alle 11 e alle 16 senza prenotazione. Non ci sono postazioni multimediali.

Allestimento

Il percorso si sviluppa su tre piani e presenta sale piuttosto anguste per la molteplicità dei reperti. Vetrine e arredi risalgono per la maggior parte alla fine degli anni 80-inizi 90. Non c'è impianto di condizionamento e d'estate il caldo si fa sentire. Fiore all'occhiello è la sala dello Statuario Reale, allestita nel 2006 dallo scenografo premio Oscar Dante Ferretti. Un gioco di specchi moltiplica le statue e consente di vederle a tutto tondo. L'illuminazione ricorda la pila dell'archeologo il cui fascio di luce risplende sulle statue squarciando il buio della sala.

Toilette e personale

4 servizi tutti con accesso ai disabili e fasciatoio ma insufficienti rispetto al numero di visitatori. I custodi sono circa uno per sala.

Bookshop

Moderno e ricco di spunti, propone non solo libri ma anche giochi per bambini legati alla civiltà egizia. Grazie a un accordo fra le due istituzioni vi si acquista anche il merchandising del British Museum di Londra.